

Arriverà anche Al Gore dagli Usa per il "Festival del Giornalismo"

di LUCIANO GIANFILIPPI

PERUGIA - Al "Festival internazionale del giornalismo" a Perugia dal 21 al 25 aprile ci sarà anche Al Gore, premio Nobel, cofondatore di "Current", leader nelle battaglie per la difesa dell'ambiente e vicepresidente degli Stati Uniti dal 1993 al 2001. Giornalisti di tutto il mondo partecipano di anno in anno sempre più numerosi a questo appuntamento, che è arrivato alla quarta edizione.

Il programma è stato illustrato dalla direttrice Arianna Ciccone alla presidente della Regione Maria Rita Lorenzetti, al sindaco di Perugia Wladimiro Boccali e al presidente dell'Ordine dei giornalisti dell'Umbria Dante Ciliani. Ci sono in calendario cento eventi, tra dibattiti, tavole rotonde, interviste, presentazioni di libri, reading, mostre e documentari. È prevista la presenza di almeno trecento esperti del settore dell'informazione.

Il festival non è solo una occasione di dialogo e di riflessione fra professionisti dei mass media, ma è anche una vetrina e una fonte di utili informazioni per chi vuole entrare in questa professione. Ritrova anche quest'anno il sostegno dei giovani volontari di diverse nazioni, che saranno circa 200 tra i 15 e i 26 anni. Proprio a questo popolo di appassionati si deve la creazione di una comunità virtuale attraverso i social network che fa vivere la manifestazione al di là dei cinque giorni in calendario. È il segno, ha ricordato il direttore Arianna Ciccone, di un «evento che vive di energie fresche, che nasce dal basso, senza comitati scientifici, per arricchirsi delle incursioni di tutti». La Ciccone ha inoltre sottolineato che rispetto alle precedenti edizioni «il programma, che dà spazio a tutte le voci nell'ottica del confronto e non dello scontro, ha fatto un salto, anche grazie alla collaborazione della Scuola di giornalismo di Perugia e di soggetti stranieri come la Columbia Journalism Review cui si deve l'organizzazione di quattro panel».

Tutti gli appuntamenti sono aperti e ad ingresso gratuito nel centro storico di Perugia, fra i teatri Morlacchi e Pavone, la Sala dei Notari, la Sala ex Borsa Merci, la Rocca Paolina. Soddisfazione per il presidente dell'Ordine dei giornalisti dell'Umbria Dante Ciliani: il festival «non è più una creatura ma un ragazzo adulto, importante in un momento di scontri feroci per il mix di esperienze, del giornalismo schierato e non, che è capace di presentar».